

29 Giugno 2008

MONTEFORT NOTIZIE

10
anno XVII



Parrocchia
S. Luigi Grignon
di Montfort

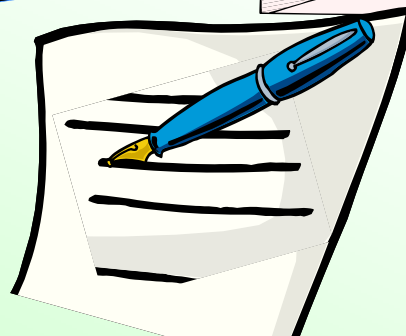
VIALE DEI MONFORTANI 50

00135 ROMA

TEL 06 338.61.88 - FAX 06 338.61.89

parrocchia@sanluigidimontfort.com

www.sanluigidimontfort.com



Padre Gottardo Gherardi parroco

Foglio di informazione della Parrocchia San Luigi di Montfort

Cari fratelli e sorelle,
tra pochi giorni si aprirà per tutta la Chiesa uno **“speciale anno giubilare”** in occasione del secondo millennio della nascita dell’apostolo Paolo. La celebrazione avrà inizio il 28 giugno del 2008 e terminerà un anno dopo nel 2009.

La proposta del papa “teologo” prevede pellegrinaggi penitenziali alla tomba dell’apostolo Paolo, convegni di studio, incontri, conferenze e speciali pubblicazioni “per far conoscere sempre meglio l’immensa ricchezza dell’insegnamento in essi racchiuso”.

“La vita cristiana non è una dottrina più o meno avvincente con la quale imporsi nei salotti e nei dibattiti televisivi. **È una proposta di vita rappresentata da uomini segnati da debolezze e passioni, trasformati dalla loro fede.** Camminano, a volte corrono per toccare Colui dal quale sono stati afferrati” (cfr. Elio Guerriero). Dalla foto di gruppo viene isolato il profilo di Paolo: un personaggio immenso, genuino e ruvido come il mestiere di tessitore di tende con il quale si guadagnava da vivere. Ben presto egli divenne il

“tredicesimo apostolo”, messaggero zelante e viaggiatore instancabile che si spinse in Siria, in Asia Minore, in Grecia per giungere infine a Roma.

Ma... come avviene l’incontro di un uomo con Cristo?

Prima della conversione, Paolo non era un uomo lontano da Dio e dalla sua legge. Nell’incontro con Cristo capì, che era necessario un nuovo orientamento alla sua vita. Tutto questo era possibile per lo Spirito che rinnova non solo l’agire del cristiano ma anche il suo essere. Lo Spirito è “come l’anima della nostra anima, la parte più segreta del nostro essere, da dove sale incessantemente un moto di preghiera”. L’anima del cristiano diventa così mistica e trinitaria, aperta al mistero di Dio che si rivela e dona. Per lo Spirito, inoltre, il cristiano entra in comunione con i fratelli e con tutti gli uomini.

Nasce qui lo zelo missionario di Paolo, ma anche il suo amore per l’unità della Chiesa e la sua universalità.

Per questo l’iniziativa del papa viene definita ecumenica. L’attenzione è rivolta anzitutto ai fedeli delle altre denominazioni

cristiane. I cristiani evangelici hanno da sempre destinato cura e attenzione alla figura e all’insegnamento dell’apostolo. Certamente più impegnativo il compito di collocare la figura di Paolo all’interno del dialogo ebrei-cristiani. Egli è giudeo, è rabbino e la sua conversione non è stata la constatazione di una opposizione irriducibile tra la fede ricevuta nella giovinezza e la sconvolgente rivelazione sulla via di Damasco. Il mistero che gli fu allora rivelato

all'interno

Editoriale (GOTTARDO GHERARDI)

Un anno dedicato a San Paolo

Caritas: la Banca del Tempo

*** Asterischi ***:

“Regaliamoci un sorriso, per carità” di Enzo Bianchi

Campi estivi

Avvisi per la comunità

Teneteli d’occhio:

“L’aratro, l’ipod e le stelle” (Giuntella)

“Grazie Gesù” (Allam)

“Cantavamo Dio è morto” (Beretta)

“Come te stesso” (Cirignano, Montuschi)

illuminava in modo decisivo il contenuto della sua fede giudaica. "Egli è il "primo giudeo" e il suo dramma contiene, in quell'unità spezzata che lo ha lacerato, il dramma profondo della coscienza giudaica" di fronte a Gesù.

L'alleanza al Sinai come quella rinnovata da Gesù sul monte delle Beatitudini è una. L'Antico e il Nuovo Testamento non sono posti l'uno di fronte all'altro come due mondi separati, "bensì l'idea dell'alleanza violata e di quella nuova, stabilita da Dio, era già presente nella fede stessa di Israele". Ebrei e cristiani hanno il dono dell'alleanza, ma sono ugualmente accomunati nella debolezza e hanno bisogno di rinnovamento. Su questa base proprio l'apostolo Paolo può di-

venire occasione di riflessione, di approfondimento, di dialogo. Scrive il papa nel suo recente libro su Paolo: "**L'alleanza è la risposta all'uomo come immagine e somiglianza di Dio; in essa si chiarisce chi e che cosa siamo noi e chi è Dio:** per lui, che è fino in fondo relazione, l'alleanza non sarebbe allora qualcosa che si colloca al di fuori della storia, lontano dalla sua essenza, ma il farsi manifesto di ciò che lui stesso è, "lo splendore del suo volto" (Cfr. Benedetto XVI, *Paolo l'apostolo delle genti*).

Un antichissima tradizione, che risale ai tempi apostolici, narra che proprio a Roma, vicino alla Basilica di San Paolo fuori le mura, avvenne l'ultimo incontro prima del martirio. I due si sarebbero abbracciati, benedi-

cendosi a vicenda. Fin dall'inizio, dunque la tradizione cristiana ha considerato Pietro e Paolo inseparabili l'uno dall'altro, anche se ebbero ciascuno una missione diversa da compiere. Con carismi diversi operarono per un'unica causa: la costruzione della Chiesa di Cristo.

Il programma dell'anno di San Paolo nasce da un'identica sollecitudine di rinnovare il cuore della fede e della vita cristiana, dalla santa inquietudine che proviene dal desiderio di veder splendere sul volto di ogni credente la luce che viene da Cristo.

Buon riposo e buone vacanze a tutti.



UN ANNO CON SAN PAOLO

28 giugno 2008 - 29 giugno 2009

Sabato 28 giugno 2008, presso la Basilica di San Paolo fuori le Mura, come ogni anno saranno celebrati dal Santo Padre Benedetto XVI, i primi vesperi solenni dei Santi Pietro e Paolo, ma questa volta sarà una celebrazione particolare perché con essa il Papa aprirà ufficialmente l'**Anno Paolino**, come già proclamato da lui stesso un anno fa:

"Sono lieto di annunciare ufficialmente che all'apostolo Paolo dedicheremo uno speciale anno giubilare dal 28 giugno 2008 al 29 giugno 2009, in occasione del bimillenario della sua nascita, dagli storici collocata tra il 7 e il 10 d.C. Questo "Anno Paolino" potrà svolgersi in modo privilegiato a Roma, dove da venti secoli si conserva sotto l'altare papale di questa Basilica il sarcofago, che per concorde parere degli esperti ed incontrastata tradizione conserva i resti dell'apostolo Paolo".

L'Anno Paolino è un grande dono che la Chiesa oggi ci offre perché accompagnati da San Paolo possiamo riscoprire con cuore nuovo la nostra vocazione di uomini e donne chiamati dalle tenebre alla luce come Paolo sulla via di Damasco. È un anno in cui riscoprire la bellezza dell'annuncio di Cristo crocifisso e risorto sull'esempio dell'Apostolo delle genti, particolarmente impegnato a portare la Buona Novella a tutti i popoli, prodigandosi per l'unità e la concordia di tutti i cristiani. È un tempo, dunque, da vivere anche con un cuore ecumenico nella ricerca umile e sincera della piena unità di tutte le membra del Corpo mistico di Cristo.

Durante l'Anno Paolino, sia nella Basilica di San Paolo fuori le Mura, che in altri luoghi, ci saranno varie attività, anche ecumeniche, per l'approfondimento della vita cristiana secondo lo spirito di Paolo.

Ulteriori informazioni si potranno avere attraverso i seguenti siti internet:

www.annopaolino.org

www.abbaziasanpaolo.net

LA MIA ESPERIENZA CON LA BANCA DEL TEMPO



Sono una signora non più giovane, che ha svolto e svolge tuttora varie attività in parrocchia. Sono dell'Azione Cattolica e da circa quattro anni faccio parte della "**banca del tempo**", sono stata una delle prime volontarie. Devo dire che questa esperienza mi ha molto gratificato e ringrazio il Signore di avermi condotto su questa strada, anche se ho sempre avuto la sensibilità ad alleviare i disagi altrui, mettendo al secondo posto i miei problemi.

In questi anni ho trovato casi veramente dolorosi: disabilità, malattie gravi, solitudini, abbandoni, angosce di ogni tipo, ma con la buona grazia, l'amore, la dolcezza, il saper ascoltare e confortare si compiono veri miracoli.

In tutte le situazioni mi sono sentita, e mi sento amata, da queste creature instaurando con loro un rapporto di vera amicizia fraterna. La Vergine di Fatima che da tre anni nel mese di Maggio e Ottobre portiamo in queste, ed altre famiglie che ne fanno richiesta, ci benedica dandoci la gioia di essere vere evangelizzatrici.

Questo è il conforto di tutto: portare Maria dagli ammalati che non possono uscire e pregare insieme il Rosario con la benedizione di San Luigi di Montfort, mariano per eccellenza.

Vorrei dire a chi legge: venite con noi, non abbiate timore, diamo valore alla nostra vita compiendo il bene.

Serafina

PARROCCHIA - ESTATE

ATTIVITA' ESTIVE DEI GRUPPI

SCOUT

Dopo l'estate del 2007, in cui si è celebrata la ricorrenza dei 100 anni dalla fondazione del Movimento scout e la partecipazione del reparto al Jamboree, il gruppo Scout della parrocchia (AGESCI Roma6) in questa estate 2008 si prepara al suo 35° anno di azione educativa e pastorale con le consuete attività estive delle varie unità:

- **Lupetti e Lupette (Branco)** – dal 19 al 26 luglio - vacanze di branco a Luco dei Marsi (AQ)
Attraverso strumenti metodologici e ambientazioni, conclusione del lavoro dell'anno: scoperta dei talenti dell'altro
- **Esploratori e Guide (Reparto)** – dal 18 al 31 luglio - campo estivo a San Giorgio di Cascia.
Il campo sarà per i ragazzi la loro "casa" per due settimane, quindi cercheranno di renderla il più accogliente possibile costruendo loro stessi tutto quello che gli servirà nella vita di tutti i giorni, dai bagni alle cucine. Sarà un'occasione per far vivere ai ragazzi, con spirito di avventura, la responsabilità dell'organizzare la vita quotidiana e acquisire le competenze necessarie per vivere immersi nella natura. Tutto il campo sarà attraversato da un percorso di preghiera preparato dai ragazzi più grandi insieme ai Capi.
- **Rover e Scolte (Noviziato)** – dal 19 al 25 luglio – route nell'Appennino Centrale
Attraverso strumenti metodologici di strada e comunità si continua il percorso iniziato: apertura al dialogo e all'ascolto dell'altro confrontandosi sui temi che verranno proposti direttamente dai ragazzi.
- **Comunità R/S (Clan)** – dal 23 agosto al 2 settembre - campo di servizio in Albania.
Presso la Missione delle Piccole Ancelle del Sacro Cuore dove farà servizio con i bambini e le loro famiglie. Fra le varie motivazioni di questa scelta il desiderio di rendersi utili in una realtà territorialmente vicina a noi ma con problematiche gravissime e la possibilità di continuare una forma di collaborazione con la missione anche dopo il campo.

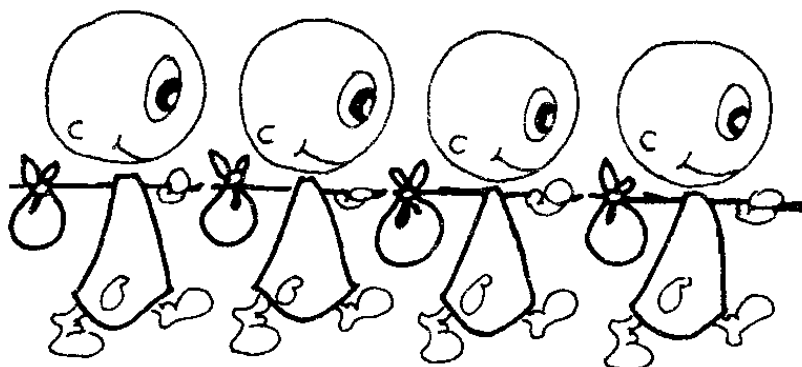
AZIONE CATTOLICA

L'Azione Cattolica Ragazzi (dai 6 ai 14 anni) organizza a Morlupo, da mercoledì 27 a domenica 31 agosto, un campo il cui scopo principale è vivere un itinerario educativo e animativo per fare esperienza della bellezza dello stare insieme

GRUPPO DOPO-CRESIMA

La parrocchia organizza a Morlupo, da venerdì 5 settembre a domenica 7 settembre un campo che vedrà la partecipazione del gruppo "Pizza e Vangelo", di alcuni ragazzi che hanno ricevuto ad aprile il Sacramento della Cresima ed altri ragazzi.

Il desiderio è quello di approfondire insieme il dono della fede e insieme capire come poter essere "pietre vive" nella Chiesa.





Paolo Giuntella
L'ARATRO, L'IPOD
E LE STELLE
PAOLINE

Questo libro è il diario di viaggio di un laico cristiano o meglio di un *povero laico cristiano* come preferisce dire l'Autore tra "le opere e i giorni" degli ultimi due anni. Appunti di viaggio raccolti nei taccuini su temi forti: la felicità, la laicità, la morte, la speranza... e dunque la vita. Riflessioni senza la pretesa di aver raggiunto l'ultima parola, anzi aperte al dialogo, al confronto, al riconoscimento del proprio limite. Con più stili narrativi: dalla lettera alla raccolta di note e riflessioni, al racconto.

Il titolo? *L'aratro* - che Giuntella ha avuto la fortuna di vedere da bambino trainato dai buoi come ai tempi di Omero - è la memoria. *L'ipod* è il presente, tra solitudine e condivisione. *Le stelle* il futuro: le piccole luci che illuminano la notte del dolore e dell'ingiustizia e aiutano a coltivare la tenacia della speranza per forzare l'aurora a nascere ...

Paolo Giuntella, scomparso proprio qualche settimana fa, era un volto noto del giornalismo televisivo, quirinalista, scrittore, cresciuto negli Scout e nell'Azione Cattolica; fondatore della "Rosa Bianca" un'associazione di ispirazione personalista e della "Lega Democratica".



Questo è il racconto della rinascita ... Nulla sarà più come prima!

L'autore, volto noto anche in televisione, è vice-direttore de "Il Corriere della sera" ed è persona particolarmente attenta e appassionata alle tematiche che concernono la realtà dei modelli di convivenza sociale in Occidente, quali democrazia e diritti umani, identità nazionale e cittadinanza, immigrazione e integrazione. Nato al Cairo e laureatosi a Roma a La Sapienza ha pubblicato moltissimo ed ha anche ricevuto numerosi riconoscimenti nazionali e internazionali. Tramite il suo sito www.magdiallam.it promuove un movimento per la riforma etica della cultura politica e delle istituzioni pubbliche in Italia.



Magdi Cristiano Allam
GRAZIE GESÙ
MONDADORI

Il '68 italiano è nato un po' prematuro e da padre incerto, però molto cattolico!!! Cattolici infatti furono i suoi primi

leader, la Cattolica fu la prima Università ad essere occupata (17 novembre 1967) e il primo indumento simbolo della contestazione non fu l'eskimo ma un impermeabile da prete (don Milani!).

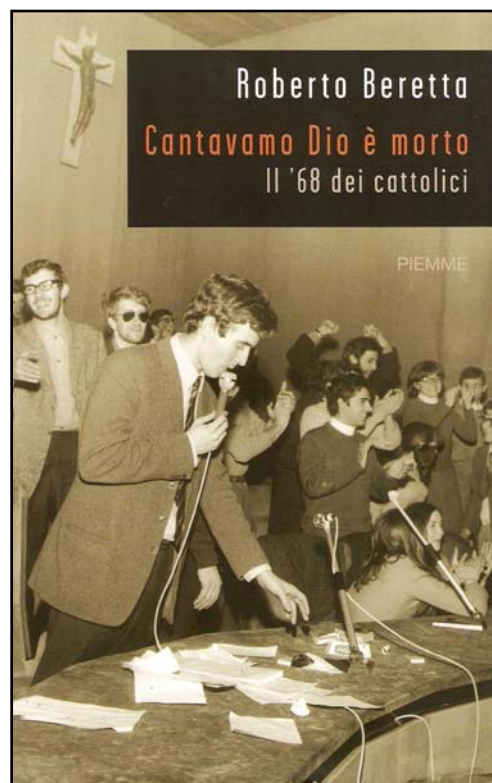
Perché lungo quell'anno - per alcuni *formidabile* - i giovani cattolici rivestirono spesso una parte da protagonisti, nel bene e nel male.

Ben quattro volte occuparono l'Università fondata da Padre Gemelli, inventando anche la guerriglia urbana.

A Roma manifestarono in piazza San Pietro, duellando a distanza col Vaticano. A Trento organizzarono un clamoroso "contro-quaresimale" che riempì a lungo le cronache. A Parma occuparono la Cattedrale. A Taranto contestarono Paolo VI che pure all'inizio sarebbe voluto andare di persona a parlare con gli studenti in assemblea. E poi le polemiche sul cosiddetto "Catechismo olandese", le critiche pesantissime all'Enciclica *Humanae Vitae*, lo sviluppo delle Comunità del Dissenso, le contestazioni nei seminari e nelle parrocchie, la predicazione della "teologia della rivoluzione", l'esplosione del caso Isolotto a Firenze. Ma anche la nascita del volontariato, le marce contro la fame nel mondo, la Comunità monastica di Bose e quella di Sant'Egidio... Il libro - scritto magistralmente da Roberto Beretta,

giornalista di "Avvenire" - è una rilettura originale del Sessantotto che attraverso un'ampia messe di documenti e interviste, non teme di far emergere anche verità scomode e di smentire molti dei miti su quegli anni. Un'analisi lucida che ripercorre, sull'onda del Concilio Vaticano II, i legami sotterranei ma profondi tra le ragioni della contestazione cattolica e di quella laica, così come gli sviluppi di una rivoluzione interna alla Chiesa i cui influssi e contraccolpi si sentono tuttora, nel mondo cattolico e nella società.

Roberto Beretta CANTAVAMO DIO È MORTO IL '68 DEI CATTOLICI PIEMME



«Come te stesso»: la misura dell'amore

Giulio Cirignano
Ferdinando Montuschi

EDB

Persona e psiche

Giulio Cirignano Ferdinando Montuschi COME TE STESSO LA MISURA DELL'AMORE EDB

Il presente lavoro pone attenzione al "come te stesso" del "comandamento dell'amore", contenuto nel libro del Levitico e ripreso nel Nuovo Testamento, particolarmente nei vangeli, in Giacomo e nelle Lettere di Paolo. La frase "Ama il prossimo tuo come te stesso" viene spesso usata per indicare il nucleo centrale del messaggio cristiano. Una espressione apparentemente semplice, chiara, lineare che tuttavia solleva tanti problemi: se questo è un "comandamento", l'amore si può comandare? Come conciliare "l'amare come se stessi" con l'invito a "portare la propria croce", a "perdere la propria vita per..."? In tutti i testi sacri l'espressione appare contraddittoria, c'è sempre una "misura" in eccesso il cui vero pericolo è l'amarsi troppo, oppure in difetto che porta alla svalutazione di sé e pone le premesse per non amarsi affatto. È lecito interpretare l'amore del prossimo come diminuzione dell'amore verso se stessi, oppure è vero il contrario? Far posto all'altro significa davvero, secondo il "comandamento

dell'amore" togliere posto a stessi? Forse l'amore vissuto nella reciprocità da un senso a quella "misura"! Così un biblista e uno psicologo si interrogano sulla "misura dell'amore" per far scoprire quanto essa rientri nell'insegnamento di Gesù e quanto essa sia costitutiva di un itinerario verso l'identità matura. L'amore non è più comando ma risposta al dono della grazia, il "come" non è più solo misura, ma un modo di essere.

Diceva Levinas, un grande filosofo ebreo del 900: "ama il prossimo tuo ecco te stesso".

Questo numero di MN è l'ultimo dell'annata, prima delle vacanze estive. Perché - in queste vacanze - non riscoprire la semplicità di alcuni gesti e fare dell'estate la stagione della GRATITUDINE e della GRATUITA' ? E' questa la provocazione che ci lancia Enzo Bianchi priore della Comunità di Bose e che noi facciamo propria affidandola alla riflessione di ciascuno. E naturalmente ...

BUONE VACANZE!

Regaliamoci un sorriso, per carità

Temperature e siccità eccezionali, segno di anomalie venutesi a creare nel nostro rapporto con il creato o, quantomeno, nel nostro modo di percepire questo rapporto; roghi e fiamme che mandano in fumo i rari polmoni verdi sopravvissuti e che paiono l'emblema di una furia devastatrice dell'uomo che si abbatte sul suo stesso ambiente vitale. Fatalità e dolo, cieco destino e colpevole trascuratezza, ricorrenze cicliche e danni irreversibili si stanno abbattendo su questa nostra estate che, per altri versi, sembra procedere secondo "riti" ormai consolidati: code su strade e autostrade per andare verso i luoghi di villeggiatura, code ai botteghini del superenalotto per sognare vincite da capogiro, sovraffollamento degli "angolini tranquilli" scovati fuggendo le città paradossalmente deserte... Senza contare quanti, in estate, sono chiamati a lavorare ancora di più per assicurare il sereno svolgimento delle vacanze altrui o per garantire a sé e ai propri cari le risorse per vivere e per godere a loro volta di un po' di riposo, in un altro periodo dell'anno. Ma allora, anche l'estate, anche le sospirate vacanze si immiseriscono in stucchevoli abitudini, si appesantiscono di obblighi sociali che provocano ulteriore stress? Perché, invece, non riscoprire la semplicità di alcuni gesti e fare dell'estate la **stagione della gratitudine e della gratuità?**

Gratitudine, innanzitutto, **per la bellezza del creato**. Certo, l'autentica gratitudine verso Dio comporta anche una precisa responsabilità nel custodire la creazione secondo il mandato affidato dal Creatore all'uomo, ma proprio per questo non possiamo fare a meno di essere grati anche a chi ha reso possibile che noi godessimo di questi beni, a quanti ci hanno consegnato questo mondo un po' migliore di come lo avevano trovato, a chi si è battuto per il **libero accesso all'istruzione** e per il **rispetto della dignità umana**, per il **diritto a un onesto lavoro e a un meritato riposo**. Questa gratitudine infraumana allora non cancella, anzi esalta, e dà il giusto valore alla gratitudine per un cielo stellato non spento dall'orgoglio efficientista delle nostre luminarie, per il candore di un ghiacciaio non sporcato dalla nostra volgarità, per la limpidezza di un mare non intorbidato dallo spreco delle nostre petroliere e dalla vergogna della nostra xenofobia.

E poi, la **gratuità**. Riscoprire in estate il **piacere di stare insieme con i propri cari, con la famiglia, con gli amici**: così, solo per il gusto di stare insieme. Liberi dalla schiavitù di orari e abitudini incompatibili, svincolati da interessi contrastanti, possiamo riaccostarci alla gioia della convivialità, della condivisione della stessa tavola, del lasciare che il tempo scorra trovandoci uniti non per fare qualcosa, non per produrre od ottenere, ma solo per "essere", per stare bene. Poter esclamare, nella luminosità dell'amicizia, nella familiarità ritrovata che **"è bello per noi stare qui"**, è bello guardare l'altro con occhi nuovi, è bello sentirsi accolti per quello che siamo, toccare con mano la fedeltà di un rapporto, rileggere nella pace l'intrecciarsi delle nostre vite con la vita dell'altro.

Certo, anche l'estate e le vacanze finiscono, ci sarà il ritorno al quotidiano con i suoi pesi e le sue sfibranti esigenze, riappariranno le tensioni e le incomprensioni di una convivenza a volte forzata, ma il tesoro della gratitudine non finisce con l'equinozio d'autunno, la consolazione della gratuità non cessa con l'allungarsi delle ombre: basta continuare a far spazio all'altro nel nostro cuore, basta non chiuderci nel nostro particolare, basta riconoscere che il vicino, il prossimo, gli altri non sono l'inferno, ma la benedizione che gratuitamente ci viene offerta. A noi di accettarla, con gratitudine, nella libertà che è più grande di ogni inverno Incombente.

Enzo Bianchi
monastero di Bose

A
S
T
E
R
I
S
C
H
I

AVVISI ALLA COMUNITÀ

Il 28 giugno, vigilia della solennità degli apostoli Pietro e Paolo, inizia lo speciale “anno giubilare paolino”, a ricordo del secondo millennio della nascita dell’apostolo Paolo.

Nei mesi di luglio, agosto e metà settembre sono sospese le Sante Messe Feste delle ore 9,30 e 12,15 e la santa messa feriale delle ore 7,30.

Le sante messe festive nei mesi estivi fino a metà settembre saranno le seguenti: Sabato ore 19.00. Domenica ore 8.00; 11.00; 19.00.

Le sante messe feriali saranno alle ore 8.30 e 19.00. Alle ore 8.00, in parrocchia, si pregano le lodi mattutine.

L’Ufficio Parrocchiale nei mesi di luglio e agosto e metà settembre, rimane aperto il martedì, giovedì e sabato, dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle ore 17.00 alle ore 19.00.

Il 4 luglio ci sarà la festa finale dell’oratorio estivo a partire dalle ore 18,00 in teatro.

*Ricordiamo che tutti i numeri di Montfort Notizie sono consultabili sul sito della parrocchia:
www.sanluigidimontfort.com/parrocchia/montfortnotizie/*

ORARIO UFFICIO

Da Settembre a Giugno

Tutti i giorni eccetto mercoledì e domenica

Mattina: dalle ore 9,30 alle 12,00

Pomeriggio: dalle ore 16,00 alle 19,00

Luglio e Agosto

Martedì, giovedì e sabato

Mattina: dalle ore 10,0 alle 12,00

Pomeriggio: dalle ore 17,00 alle 19,00

Ciclostilato in proprio



ORARIO DELLE MESSE

Da Settembre a Giugno

Feriali: 7,30 - 8,30 - 18,30 (19,00)

Festive: 8,00 - 9,30 - 11,00 - 12,15 - 18,30 (19,00)

Luglio e Agosto

Feriali: 8,30 - 19,00

Festive: 8,00 - 9,30 - 11,00 - 19,00

La Redazione

**PADRE
GOTTARDO GHERARDI**

**PADRE FRANCESCO CASTRIA
Maurizio e Valeria Landi**

**Marisa Mastrangelo
Andrea Maurizi**

**Daniele Panico
Domenico Panico**